

CONVITTO NAZIONALE "CARLO ALBERTO"



Scuole annesse: *Primaria – Secondaria I grado – Liceo Scientifico*

Baluardo Partigiani n° 6 28100 - Novara

Tel. 0321/1890965

Email: novc010008@istruzione.it

Pec : novc010008@pec.istruzione.it



CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

PREMESSA

«La valutazione dell'apprendimento degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente» come riconosce il Regolamento di coordinamento delle norme vigenti per la valutazione (DPR 122 del 22 giugno 2009) e come ribadisce la Circolare ministeriale 94 del 18 ottobre 2011.

Finalità della valutazione degli apprendimenti

La valutazione del processo insegnamento-apprendimento si propone di:

- individuare i livelli di apprendimento degli studenti in relazione agli obiettivi e alle finalità disciplinari fissate dalla programmazione;
- evidenziare carenze e aree di difficoltà, che richiedono interventi di rinforzo;
- verificare e migliorare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento;
- attivare capacità di autovalutazione da parte degli studenti e orientare a scelte autonome e consapevoli;
- far emergere potenzialità e attitudini da coltivare.

Prove di verifica

In tutte le discipline si può fare ricorso a diverse tipologie di verifica scritta ed orale , volte ad evidenziare i livelli di profitto e ad avviare gli studenti ad una più consapevole autovalutazione dello studio personale. Per rendere trasparente l'intero processo valutativo, **le tipologie delle verifiche adottate, i relativi parametri di valutazione e il peso di ciascuna tipologia di verifica ai fini della valutazione sommativa di quadrimestre sono esplicitate nella programmazione di ogni dipartimento e dei singoli docenti.** In linea generale si applica dall'a.s. 2016/17 la tabella del paragrafo VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE ANNO anche per valutare le verifiche localmente (in base al tipo di verifica può essere testata una sola delle tre voci), dove sono ammessi voti interi o mezzi.

L'uso delle diverse tipologie di verifica é finalizzato anche in preparazione delle prove di maturità, dei test di accesso all'Università.

In ottemperanza alla C.M. n. 89 del 18 ottobre 2012, il nostro liceo scientifico adotta la decisione di formulare negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina mediante un voto unico.

Il **regolamento di istituto** approvato in data 21/05/2019 stabilisce all'**art.6** le regole sull'organizzazione delle verifiche (calendarizzazione, numero totale, numero di verifiche giornaliero, restituzione, verifiche di recupero per assenze)

Momenti di valutazione

Scandiscono l'anno scolastico i seguenti momenti di valutazione:

- monitoraggio intermedio a metà di ciascun periodo (I°trimestre o quadrimestre e II°quadrimestre o pentamestre, rispettivamente a metà novembre e a metà marzo) con comunicazione scritta alle famiglie degli studenti che evidenziano profitto insufficiente e/o metodo di studio inadeguato ed eventuale attivazione di strategie di recupero;
- valutazione sommativa di fine primo periodo (trimestre o quadrimestre) con elaborazione del piano degli interventi di recupero.
- valutazione sommativa di fine secondo periodo (II° quadrimestre o pentamestre / scrutinio di fine anno): determina il giudizio di promozione, o di sospensione del giudizio o di non promozione;
- valutazione integrativa di settembre: il Consiglio di classe valuta i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove integrative, formula il giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Alla fine del primo Biennio viene rilasciata, a richiesta dello studente interessato, la certificazione dei livelli di competenza raggiunti, nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età è rilasciata d'ufficio.

VALUTAZIONE SOMMATIVA DI FINE ANNO

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale e operativo.

A tal fine si considerano:

- la situazione di partenza;
- l'andamento nel tempo del livello di preparazione e di partecipazione dello studente, monitorato nella quotidiana azione didattica, anche al di fuori degli specifici momenti di verifica;
- gli esiti di un congruo numero di verifiche effettuate durante l'ultimo quadrimestre o pentamestre (le differenti tipologie di verifiche concorrono in modo anche diverso in base a ciascuna programmazione a definire il voto finale);
- l'esito delle verifiche di eventuali corsi di recupero effettuati durante l'anno.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Tali criteri e modalità ispirano la sottostante tabella per la valutazione sommativa.

ORIENTAMENTI PER UNA VALUTAZIONE SOMMATIVA CONDIVISA

Conoscenze	Abilità	Competenze	Voto/Giudizio
Conoscenza completa, organica e approfondita dei contenuti, del lessico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di problematizzare le conoscenze, condurre ricerche autonome, usare procedure logiche e strategie argomentative. Uso brillante e creativo dei diversi linguaggi.	Originalità e creatività nell'individuazione di strategie risolutive di problemi e nella riflessione critica sulle diverse forme del sapere.	10 ECCELLENTE
Conoscenza sicura, ampia e approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di cogliere lo spessore teorico delle tematiche affrontate, di sintetizzare e rielaborare personalmente i contenuti. Espressione rigorosa ed efficace.	Capacità di valutare criticamente, sulla base della propria esperienza e cultura, i contenuti e individuare le procedure più adeguate alle varie situazioni.	9 OTTIMO
Conoscenza sicura e talora approfondita dei contenuti, del lessico specifico e dei metodi delle varie discipline.	Capacità di applicare autonomamente le conoscenze in ambiti diversi e complessi. Espressione chiara ed appropriata.	Capacità di cogliere relazioni interdisciplinari, risolvere problemi nuovi, sfruttare la potenzialità delle tecnologie.	8 BUONO
Conoscenza chiara dei contenuti disciplinari e del lessico specifico.	Capacità di analizzare le conoscenze, sostenere e motivare opinioni. Espressione corretta ed appropriata.	Capacità di confrontare, riorganizzare e collegare contenuti culturali e situazioni reali, non troppo complesse.	7 DISCRETO
Conoscenza ordinata, talora mnemonica, dei contenuti fondamentali e del lessico specifico delle discipline.	Capacità di comprendere testi, analizzare problemi e orientarsi nell'applicazione di procedure studiate.	Capacità di orientarsi nell'analisi di informazioni e situazioni reali, a volte con la necessità di una guida.	6 SUFFICIENTE
Conoscenza superficiale e frammentaria dei contenuti, anche fondamentali, delle discipline.	Capacità insufficiente di comprendere testi e analizzare problemi. Espressione non sempre corretta e comprensibile.	Difficoltà nell'applicare le conoscenze in situazioni e ambiti non noti.	5 INSUFFICIENTE
Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti fondanti le discipline.	Difficoltà nel comprendere testi, analizzare problemi ed esprimersi in modo corretto e comprensibile.	Nessuna capacità di applicare conoscenze in ambiti e situazioni non noti.	4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
Mancata conoscenza dei contenuti fondanti le discipline.	Inadeguate abilità analitiche ed espressive.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	3 TOTALMENTE INADEGUATO
Assenza delle più elementari conoscenze disciplinari.	Abilità di comprensione, analisi ed espressione del tutto inadeguate.	Nessuna capacità di applicare conoscenze.	2 PREPARAZIONE NULLA
Rifiuto di sottoporsi a verifica orale o verifica lasciata in bianco. Applicazione del comma 8 dell'art. 4 del Regolamento di Istituto			1 PREPARAZIONE NULLA

Il regolamento di istituto approvato in data 25/06/2019 stabilisce all'**art.4** i criteri per definire il **voto di condotta**.

Va precisato inoltre, che ai fini della validità dell'anno scolastico, si richiede di norma la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del DPR 122 del 22 giugno 2009.

Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumeranno in caso di profitto insufficiente si ispirano ai seguenti orientamenti, maturati dai docenti in seguito a una riflessione comune condotta sulla base della normativa vigente (con particolare attenzione alle disposizioni dettate dal Decreto Ministeriale n. 42 del 22 maggio 2007 e dal Decreto Ministeriale n. 80 del 3 ottobre 2007 e dalla successiva Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5 novembre 2007).

L'insufficienza grave in una sola o in più discipline comporta:

- 1. la non ammissione alla classe successiva** qualora le lacune nella preparazione risultino così gravi e/o il disimpegno così manifesto da indurre il Consiglio di classe a non riconoscere allo studente la possibilità di colmare le lacune con il recupero estivo in modo da seguire con profitto il programma dell'anno successivo;
- 2. il rinvio della formulazione del giudizio finale** qualora in presenza di un quadro generale di profitto sufficiente il Consiglio di classe ritenga che l'alunno sia in grado di colmare le lacune entro il termine dell'anno scolastico.

L'insufficienza non grave in una o più discipline determina:

- 1. il rinvio della formulazione del giudizio finale** qualora il Consiglio di classe riconosca allo studente le attitudini e la determinazione necessarie per il conseguimento, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo, degli obiettivi formativi e disciplinari risultati carenti;
- 2. la non ammissione alla classe successiva** qualora il numero delle insufficienze sia elevato e l'alunno non abbia dimostrato impegno e volontà tali da rendere possibile il recupero delle lacune entro il termine dell'anno scolastico.

Ai fini dell'**ammissione all'esame di Stato** è necessario (oltre alla frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore, la partecipazione alle prove Invalsi, lo svolgimento delle ore della ex alternanza scuola lavoro) che il voto proposto dal Consiglio di classe in ogni disciplina sia non inferiore a 6/10 e con un voto di comportamento non inferiore a 6/10. Vi è la possibilità di ammettere all'esame di maturità con provvedimento motivato in presenza di una insufficienza.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO E VALUTAZIONE

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, che non comporti tuttavia un immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

Il Collegio Docenti ha deliberato che i Consigli di Classe abbiano la possibilità di sospendere il giudizio degli studenti che presentino fino ad un massimo di 3 materie insufficienti.

Ogni singolo consiglio di classe ha inoltre la possibilità di valutare la presenza di casi eccezionali dovuti a gravi motivi di salute o di famiglia motivando una scelta diversa (numero di materie con sospensione di giudizio maggiore di 3). Si ribadisce l'eccezionalità della eventuale deroga.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto o via mail tramite i Coordinatori di classe, le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando l'esito relativo a tutte le discipline, le specifiche carenze rilevate per ciascun alunno dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di

scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dell'insufficienza, le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procederà alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva o, in caso di esito negativo, la non ammissione. Nei confronti degli studenti valutati positivamente in sede di verifica finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di Credito scolastico.

Al termine della prova a cui si sottopone lo studente per recuperare il debito formativo, viene espresso e registrato sul registro elettronico un giudizio:

Su Argo	Significato
ASSENTE	a) ASSENTE ALLA PROVA
NEGATIVO (--)	I1) NESSUN MIGLIORAMENTO. GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
NEGATIVO (-)	I2) NESSUN MIGLIORAMENTO. INSUFFICIENTE
NEGATIVO	I3) QUALCHE MIGLIORAMENTO MA ANCORA INSUFFICIENTE
POSITIVO	S1) SUFFICIENTE (obiettivi minimi conseguiti)
POSITIVO (+)	S2) DISCRETO (obiettivi minimi pienamente conseguiti)
POSITIVO (++)	S3) BUONO (obiettivi conseguiti)
POSITIVO (+++)	S4) OTTIMO (obiettivi pienamente conseguiti)

Alla riapertura dello scrutinio a settembre il Consiglio di classe attribuirà un voto da 1 a 10 su proposta del docente.

INTERVENTI DI RECUPERO

Gli interventi di recupero al termine degli scrutini del primo periodo si realizzano con ore di sportello didattico e/o con una settimana a gennaio di attività curricolare di recupero /approfondimento. Un'altra possibilità finalizzata al recupero delle carenze è l'iscrizione al campus dove l'alunno svolge attività di studio assistito finalizzate al successo scolastico.

Al **termine degli scrutini finali**, vengono svolti **interventi di recupero a giugno**, in base alle disponibilità economiche, in varie discipline. Viene assegnato un numero maggiore di ore nelle discipline che hanno un monte ore di lezione maggiore e/o che presentano più problematicità.

Per il corrente anno scolastico 2023/24 i corsi sono pacchetti di 10 ore da svolgersi con i fondi del PNRR.

Al termine dell'intervento di recupero di giugno viene svolta entro la prima settimana di luglio una prova di verifica scritta secondo un calendario **ESCLUSIVAMENTE PER LE SEGUENTI DISCIPLINE: Geostoria (biennio), Latino triennio, Informatica.**

La prova, se non superata, viene ripetuta a fine agosto, eventualmente integrata da un colloquio orale sulla disciplina.

Per tutte le altre discipline (**italiano, latino biennio, Storia triennio, Filosofia Inglese, Matematica, Fisica, Scienze e Disegno**), la prova d'esame **sarà unica** sempre eventualmente integrata da un colloquio orale sulla disciplina, e **si svolgerà nell'ultima settimana di Agosto**

Le date pubblicate non potranno essere modificate per nessun motivo.

Eventuali istanze per lo slittamento della prova della sessione di Agosto possono essere prodotte solo ed esclusivamente in seguito a ricoveri ospedalieri o gravi problemi di salute debitamente documentati.

I corsi di recupero vengono svolti di regola con alunni di classi parallele da un docente della materia che non è detto sia il docente della classe. Durante tutto l'anno scolastico, in base alle disponibilità economiche, si possono prevedere altre tipologie di intervento o altri progetti (ad esempio corsi PNRR) definiti nel Piano dell'Offerta Formativa.

CREDITI

Nello scrutinio finale nel secondo biennio e ultimo anno, agli studenti promossi il Consiglio di Classe attribuisce un apposito punteggio denominato Credito scolastico, valido ai fini del punteggio dell'esame di Stato. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso.

La media aritmetica dei voti permette di stabilire a quale fascia di rendimento appartiene lo studente. Entro ciascuna fascia è previsto per legge un punteggio minimo ed un punteggio massimo.

TABELLA DEL CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	Classe III	Classe IV	Classe V
6	7 – 8	8–9	9–10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9–10	10–11
$7 < M \leq 8$	9–10	10–11	11–12
$8 < M \leq 9$	10–11	11–12	13–14
$9 < M \leq 10$	11–12	12–13	14–15

NOTA - «M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il voto di condotta concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere

in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti» (D.M. n. 99, 16 dicembre 2009).

Gli elementi che verranno presi in considerazione ai fini dell'attribuzione del massimo della fascia del credito scolastico, oltre la media M dei voti, sono i seguenti :

A	B	C
Assiduità della frequenza scolastica	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative compresa l'IRC o A.A.	Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e crediti formativi (attività svolte in modo continuativo in ambito culturale, sportivo non professionistico e volontariato)
limitata 0 (ore ass > 10%)	limitati 0	
accettabile 0,15 (ore ass fino al 10% ma superiori al 5%)	accettabili 0,15	
costante 0,30 (ore ass < 5%)	costanti 0,30	Oppure (classe quinta)
salvo deroga del Consiglio di classe per gravi problemi di salute		Parte decimale della media dei

certificati o per motivi sportivi (comma 7 art 14 DPR 122/2009 “partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.)		voti superiore a 0,5 0,40
--	--	----------------------------------

Il massimo della fascia sarà attribuito solo agli allievi che supereranno lo 0,50.

Per il riconoscimento dei crediti di tipo C (ex alternanza scuola lavoro) si fa riferimento al documento allegato e alla nota MIUR 3380 del 18/02/2019 che fissa il monte ore a un minimo di 90 ore (tra secondo biennio e terzo anno).

Aggiornamento del Collegio Docenti del 28/02/2023